

FeralpiSalò, battere la Pro Patria per conservare il piano di riserva

Oggi (ore 20) al Turina gli ottavi contro i bustocchi Sottili: «Sfida complessa ma utile in chiave play off»

Coppa Italia

Enrico Passerini

SALÒ. A -8 dalla vetta la Feralpi-Salò non deve abbandonare il piano B.

A tre giorni dalla sconfitta di San Benedetto che ha allungato di altri tre punti il distacco dal Vicenza capolista, i verdebli scendono in campo oggi alle 20 al Turina negli ottavi di finale di Coppa Italia contro la Pro Patria dell'ex salodiano Defendi: è gara unica, con supplementari e rigori in caso di parità. La vincente sfiderà la vincente di Vicenza-Triestina, con squadra ospitante da determinare tramite sorteggio.

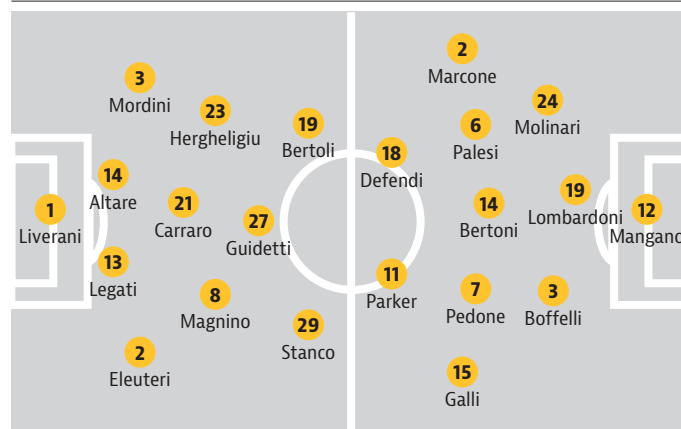
Obiettivo. Diciamolo subito: sarà partita vera. Questo perché il complicato inizio di stagione, che ha portato all'esonero di Zenoni, ed il nuovo scivo-

lone dopo i sette risultati utili consecutivi (6 vittorie ed un pareggio) non consentono alla FeralpiSalò di puntare esclusivamente sul campionato per provare l'assalto alla serie cadetta. È necessario rimanere in corsa su due fronti per avere maggiori possibilità di promozione. Chi vince la Coppa Italia ha infatti la possibilità di saltare le prime fasi dei play off, entrando in gioco agli ottavi di finale dei play off nazionali. In pratica corrisponderebbe a piazzarsi terzi in campionato e considerando che ora Caracciolo e compagni sono sestì, a quattro punti dalle seconde (Carpi, Sudtirolo e Padova), non ci si può permettere di snobbare questa competizione.

Un discorso che vale ancora di più per la Pro Patria, avversaria di stasera, che è dodicesima nel girone A, a 19 punti dal Monza capolista e ad 8 dalle seconde, Renate e Pontedera.

Ripartenza. «Siamo ancora arrabbiati per la sconfitta con la

FeralpiSalò: 4-3-1-2



Stadio Turina - Ore 20 - Arbitro: Donda di Gradisca d'Isonzo
Tv: elevelsports.it

infogdb

Allenatore: Sottili

Panchina: 22 De Lucia, 5 Rinaldi, 4 Giani, 11 Contessa, 31 Zambelli, 18 Pesce, 25 Altobelli, 7 Tirelli, 9 Caracciolo, 10 Ceccarelli, 17 Scarsella, 20 Mauri

Allenatore: Javorcic

Panchina: 1 Tornaghi, 5 Molnar, 9 Mastroianni, 10 Le Noci, 25 Ferri, 26 Masetti, 27 Kolaj

Samb - dice il tecnico salodiano Stefano Sottili -, ed abbiamo voglia di tornare a vincere. Questa è una manifestazione alla quale teniamo ed ora arriva una sfida stimolante, perché la vittoria ci permetterebbe di accorciare il percorso sulla vittoria finale. Il fatto che la Pro Patria abbia eliminato il Monza deve farci riflettere: loro sono molto fisici e fanno bene la fase difensiva».

Entrambe hanno partecipa-

to alla Coppa Italia di Serie A: la FeralpiSalò è arrivata fino al terzo turno (ha perso 3-1 con la Spal a Ferrara), mentre i bustocchi si sono fermati al secondo, battuti 5-0 alla Spezia.

Nella competizione di serie C i gardesani sono arrivati agli ottavi dopo aver superato Sudtirolo (1-0 a Bolzano) e Lecco (1-0 a Salò); la Pro Patria, che aveva saltato il primo turno, ha invece battuto 3-2 il Monza ai supplementari, al Brianteo.



Sottili. Il tecnico salodiano vuol tornare a sorridere

Assenze. In campo oggi le seconde linee: tra i verdebli da sciogliere il dubbio Mordini, che pare aver smaltito la botta alla coscia. In avanti dovrebbero esserci Stanco e Bertoli.

Sottili sfiderà il croato, ma bresciano d'adozione, Ivan Javorcic, tecnico bustocco: «Lo conosco bene, ma l'ho affrontato una sola volta, il 7 novembre 2015: io guidavo il Bassano, lui il Mantova. Perdemmo 1-0: ora spero di vincere io». //

Il campionato FeralpiSalò-Cesena sarà arbitrata dal toscano Galipò

Sarà il fiorentino Simone Galipò, neopromosso in serie C, a dirigere domenica al Turina (ore 17.30) la sfida tra la FeralpiSalò ed il Cesena.

Non ci sono precedenti tra il fischietto toscano ed i salodiani, mentre con Galipò i romagnoli hanno vinto 2-0 (doppia del croato Butic, il cui cartellino è del Torino) l'8 settembre sul campo della Virtus Vecomp Verona.

Nessun giocatore salodiano è stato squalificato dopo la gara di San Benedetto del Tronto, mentre domenica il Cesena dovrà fare a meno di Franco, espulso domenica per doppia ammonizione e squalificato per una giornata.

Ex Brescia

Catania: addio dell'Ad Lo Monaco, squadra in vendita

Pietro Lo Monaco, già dirigente del Brescia, si è dimesso da direttore generale del Catania «alla luce di quello che sta accadendo», come le «troppe critiche ingiuste. Sino a quando la proprietà non individuerà una persona che possa sostituirmi - sottolineo peraltro Lo Monaco - resterò a disposizione. Chi vuole il Catania, che non è affatto vicino al fallimento, non ha che da fare un passo avanti e sedersi: sicuramente troverà disponibilità dall'altra parte».